

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER IL WELFARE

Art. 1 DENOMINAZIONE

E' istituita nel Comune di Candia Lomellina la Commissione Comunale per il Welfare.

Art. 2 FINALITA'

La commissione ha funzioni consultive e propositive in materia socio-assistenziale e per la promozione ed attivazione di nuovi progetti ed interventi sociali utili alla comunità. Essa concorre alla programmazione delle scelte amministrative in funzione delle reali ed effettive necessità del settore socio-assistenziale.

Art. 3 COMPOSIZIONE

La Commissione Comunale per il Welfare viene istituita dalla Giunta Comunale sulla base delle proposte del Consiglio Comunale ed è così composta:

Sindaco o suo delegato - Membro di diritto
Presidente
5 membri designati dalla Maggioranza
2 membri designati dalle Minoranze

Art. 4 FUNZIONAMENTO

La Commissione è convocata dal Presidente o su richiesta di almeno la metà più uno dei componenti.

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, è fatto pervenire a tutti i componenti almeno 7 giorni prima della seduta, anche con e-mail o posta elettronica certificata. In caso di comprovata urgenza, la commissione può essere convocata anche telefonicamente.

La seduta è valida se è presente la maggioranza dei membri. Le decisioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti con diritto di voto.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, la Commissione nomina, seduta stante un vice Presidente. All'inizio di ogni seduta viene nominato anche un segretario con il compito di stendere il relativo verbale.

Il Presidente ha i seguenti poteri:

- apre e chiude la seduta
- concede la parola a chi ne ha facoltà
- coordina la discussione in base ai punti all'ordine del giorno
- comunica l'esito delle votazioni

La commissione si riunisce almeno quattro volte l'anno e ogni volta che se ne presenti la necessità, ha facoltà di promuovere consultazioni o fissare speciali adunanze conoscitive per sentire esperti, rappresentanti di Enti, Associazioni, Categorie di forze sociali, economiche e sindacali allorquando ne ravvisi l'opportunità e le necessità.

Qualora la partecipazione di esperti o di rappresentanti esterni comportasse degli oneri per il Comune, dovrà essere richiesta preventivamente l'autorizzazione alla Giunta Comunale.

Le decisioni della Commissione sono trasmesse alla Giunta ed ai capigruppo consiliari.

Art. 5 VOTAZIONI

Ogni votazione deve sempre essere palese ed espressa per alzata di mano.

Ogni deliberazione, per essere valida, deve ottenere la maggioranza dei voti, a parità di voti una proposta sarà ritenuta non valida, nel senso che potrà essere nuovamente iscritta all'ordine del giorno nella seduta successiva.

Qualora le deliberazioni non vengano adottate all'unanimità la relazione finale dovrà contenere anche eventuali valutazioni e le proposte espresse dalla minoranza.

Art. 6 ASSENZE

I membri elettivi che dovessero assentarsi ingiustificatamente per tre riunioni consecutive saranno dichiarati decaduti e dovranno essere sostituiti tenendo conto del gruppo di appartenenza.

Art. 7 DURATA, CESSAZIONE E SURROGA

La Commissione dura in carica per lo stesso periodo del mandato elettorale del Consiglio Comunale. In caso di cessazione dalla carica di un componente per dimissioni o altra causa si procederà alla surroga con altro nominativo di pari rappresentanza .